

LE STAGIONI DEGLI ALBERI

Mostra itinerante sulla fenologia

Scuola primaria

Dro

16 novembre 2015 - 31 gennaio 2016

La mostra è allestita ad uso esclusivo delle scuole

COMUNICATO STAMPA

Terza tappa della mostra itinerante sulla fenologia “Le stagioni degli alberi” allestita per le scuole di Dro

Dopo l’anteprima a Villino Campi di Riva del Garda del 2014 e la seconda tappa alla Casa degli Artisti a Canale di Tenno nel 2015, la mostra itinerante sulla fenologia “Le stagioni degli alberi”, realizzata dall’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente, viene allestita a Dro, presso la Scuola primaria.

La nuova tappa della mostra viene organizzata grazie all’associazione AnDROmeda, che per l’anno scolastico 2015/2016 ha proposto il percorso “Educazione alla convivenza civile - cittadini si nasce o si diventa?” con l’obiettivo di fornire occasioni di conoscenza del proprio territorio.

Verrà realizzato un “bio orto giardino scolastico comunitario” e la mostra “Le stagioni degli alberi” svolgerà un ruolo di supporto e approfondimento alle tematiche del progetto.

La mostra, che a Dro viene presentata in versione leggermente ridotta, offre vari spunti per avvicinarsi all’affascinante mondo degli alberi e degli arbusti.

La mostra è allestita ad uso esclusivo delle scuole.

L’osservazione attenta di foglie, rami, fiori, frutti e delle loro trasformazioni nel corso delle stagioni consente al visitatore di avvicinarsi a temi attuali quali la biodiversità vegetale, il clima, il ruolo silenzioso che il verde urbano svolge migliorando la qualità della nostra vita.

Espositori con legni, erbari, campioni vegetali ed essenze profumate consentono un approccio tattile, visivo ed olfattivo, mentre pannelli ed altre installazioni presentano dati scientifici derivanti dalla fenologia.

L’exhibit dedicato alle stagioni degli alberi, la “**Ruota fenologica**” è un diagramma colorato che visualizza le fasi riproduttive e vegetative nel corso dell’anno, e che ognuno può costruirsi da sé.

Tra gli exhibit di nuova concezione vi è anche “**Altro clima altri vini**”: alzando i tappi colorati è possibile scoprire le varietà di uva disponibili in Trentino in uno scenario di progressivo riscaldamento climatico.

L’approccio sensoriale al mondo degli alberi è possibile grazie ad altre installazioni: “**Legni diversi**”, da toccare e soppesare, e “**7 fiori e 1 frutto**”, che mette a confronto colorati fiori primaverili (albero di Giuda, forsizia, gelsomino d’inverno, alloro, olivo, lauroceraso, glicine) con il frutto più puzzolente dell’autunno, il ginkgo.

Il “**Gioco sonoro legnoso**” costruito con rami diversi ha uno scopo ludico ma anche l’intento di far apprezzare le differenze visive e tattili delle cortecce (albero di Giuda, alloro, arancio amaro, caco, corbezzolo, gelso, lagerstroemia, leccio, magnolia, melograno).

I “**Profumi arborei**” sono essenze provenienti da parti diverse della stessa pianta, come nel caso dell’arancio amaro (fiore, frutto, foglia) e della cannella (corteccia, foglia), ed altre note olfattive (magnolia, mirto, alloro).

La biodiversità locale è invece rappresentata dall’ “**Erbario del Lungolago di Riva del Garda**”, che comprende una quarantina di *exsiccata* di piante ornamentali raccolte nel parco Miralago e in località Sabbioni. L’erbario evidenzia soprattutto le particolarità delle foglie di alberi e arbusti, sia caducifogli che sempreverdi, raccolti nell’autunno 2007.

Le piante da frutto trentine raccolte in tardo inverno, primavera ed autunno costituiscono invece l’ “**Erbario fenologico**”: il melo (*Malus domestica*), il ciliegio (*Prunus avium*), il melograno (*Punica granatum*) e la vite (*Vitis vinifera*), della quale si trovano campioni delle varietà Cabernet Franc e Lagrein per teroldego.

La “**Ruota di legno di cedro**” del diametro di un metro, della quale è possibile contare gli anelli della crescita annuale, proviene dall’abbattimento di un monumento vegetale che abbelliva il giardino della sede di Arco della Cassa Rurale Alto Garda.

Le **citazioni letterarie**, sparse un po’ ovunque, donano suggestioni poetiche di varie epoche e di vari paesi.

Dopo un iniziale inquadramento della fenologia quale disciplina impiegata per lo studio dei cambiamenti climatici e per il monitoraggio ambientale, i pannelli illustrano le seguenti specie suddivise nelle fasce climatiche di appartenenza:

- regione temperata con inverno mite (Europa): corniolo, agrifoglio, gelso bianco e gelso nero
- regione temperata mite (Asia): caco, nespolo del Giappone
- regione temperata mite (America centrale): magnolia sempreverde
- regione submediterranea: bosso, giuggiolo, scotano, melograno
- regione mediterranea: mirto, oleandro, corbezzolo, olivo, alloro, leccio
- regione subtropicale: lagerstroemia, arancio amaro, avocado, canfora, palma cinese.

Per quanto riguarda i contenuti dei pannelli, si è ampiamente attinto al volume “Le stagioni degli alberi” (di W. Larcher e F. Tisi, 2011, ed. Il Sommolago, Comune di Arco, MUSE Trento) che dà anche il titolo alla mostra. Altri contributi scientifici significativi sono stati dati dalla Fondazione Edmund Mach e dalla Fondazione Bruno Kessler. L’importanza del verde urbano per la qualità dell’aria che respiriamo viene sottolineata in un pannello realizzato dall’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente.

Arricchisce l’allestimento il **Modello di legno di pino** (*Pinus sylvestris*), che mostra l’anatomia del legno di pino ingrandito 350 volte. Le sezioni (trasversale, radiale, tangenziale) consentono la visione delle varie parti del legno: cambio, legno (durame, alborno) e corteccia. Il modello è stato realizzato dalla ditta Somso secondo le indicazioni del prof. Walter Jung dell’Istituto di Botanica dell’Università di Monaco di Baviera.

Una piccola **sezione etnobotanica**, infine, presenta usi tradizionali, ricette e oggetti curiosi, tra cui quelli realizzati in carta di gelso (*Broussonetia papyrifera*) e un telo dipinto in casa con foglie e malli di noce.

Si tratta di raccolte effettuate nei mesi precedenti l’apertura della mostra, direttamente dal personale di Villino Campi e dai giardinieri del Comune di Riva del Garda, con l’intento di stimolare l’osservazione dei mutamenti del verde nel corso dell’anno.

Sede

Scuola primaria
Piazza Repubblica
Dro (Tn)

Date di apertura

16 novembre 2015 - 31 gennaio 2016

INFO

Villino Campi

Centro di valorizzazione scientifica del Garda
Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente
via C. von Hartungen, 4
38066 Riva del Garda (Tn)
tel. 0461 493763

villino.campi@provincia.tn.it - www.appa.provincia.tn.it

ENTI PROMOTORI

della terza tappa della mostra itinerante sulla fenologia “Le stagioni degli alberi” a Dro

Associazione AnDROmeda

Provincia autonoma di Trento
Assessorato alle infrastrutture e all’ambiente
Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
Settore tecnico per la tutela dell'ambiente

Villino Campi

Comune di Riva del Garda

In collaborazione con

Scuola primaria di Dro

Fondazione Edmund Mach, Centro Ricerca e Innovazione

Fondazione Bruno Kessler, ICT/MPBA

MUSE - Museo delle Scienze

Orto Botanico ed Erbario, Sistema Museale di Ateneo, Università di Bologna

Comune di Arco

Il Sommolago

Società di scienze naturali del Trentino

Gruppo Amici dell'Arte di Riva del Garda

Ingarda Trentino Azienda per il Turismo S.p.A. Riva del Garda

Patrocinio

Comune di Dro

Comune di Drena

Si ringrazia

Cassa Rurale Alto Garda

La mostra itinerante sulla fenologia "Le stagioni degli alberi" è curata da Fiorenza Tisi.